

# Il Giornale di Bornato

*Numero 80 - Agosto 2007*

*Redazione e impaginazione - Parrocchia di Bornato (Bs)*



***Mons. Luciano Monari  
è il nuovo Vescovo di Brescia.***  
*“Benedetto colui che viene nel nome del Signore.”*



*1907 - 2007*

*Le Piccole Suore della Sacra Famiglia da 100 anni a Bornato*





*Al presbiterio della Chiesa bresciana  
insieme con il vescovo Giulio  
e l'ausiliare Francesco.  
A tutti i credenti in Cristo  
della Chiesa di Brescia.*

**C**on gioia e riconoscenza ho accettato la nomina del Papa a vescovo della Chiesa bresciana. Ora prego il Signore che mi aiuti a vivere questa scelta come atto di amore. Amore a Lui, anzitutto, perché il servizio pastorale nasce sempre dall'amore concreto per Gesù. Con le parole di Pietro gli dico: "Signore, tu sai tutto; tu sai che, nonostante le mie debolezze, e forse ancor più proprio per queste, ti amo". Mi doni il Signore di vivere il ministero pastorale in piena obbedienza a Lui: "Pasci i miei agnelli... le mie pecore." So bene che la Chiesa bresciana appartiene al Signore; che Lui è il vero e unico pastore perché ha dato la vita per le sue pecore: di Lui desidero solo essere un piccolo segno trasparente poiché vengo non per realizzare un mio progetto, ma come mandato.

Nello stesso tempo chiedo al Signore che mi doni un autentico amore per ciascuno di voi, fratelli carissimi, presbiteri, diaconi, religiosi, laici tutti, un amore che sia pronto a servire senza recriminazioni e senza rimpianti. Ripeto con convinzione le parole di san Paolo ai Corinzi: "Noi non intendiamo fare da padroni sulla vostra fede; siamo invece i collaboratori della vostra gioia, poiché nella fede voi siete già saldi." (2Cor 1,24) Proprio così. Il Signore mi ha reso partecipe della sua gioia e mi manda per confermare in tutti voi, fratelli carissimi, la consolazione e la speranza che vengono dal suo amore.

Ne abbiamo un bisogno immenso. Nonostante le apparenze, infatti, faticiamo anche solo a comprendere che cosa sia la gioia e dove la si possa davvero trovare. Inseguiamo chimere, sogniamo piaceri senza limiti, poi si troviamo ad aver bisogno di anestetici che tradiscono la nostra tristezza. Vorrei, fratelli carissimi, cercare insieme con voi la gioia che viene non dal possesso di molte cose, non dalla conquista di posti di prestigio, ma dalla costruzione di relazioni rispettose, amicali, fraterne secondo la logica del vangelo. Se Gesù ha ragione, infatti, la gioia non sta nel liberarsi da tutti i pesi, ma nel portare i pesi gli uni degli altri, nel vivere gli uni per gli altri.

[...] Sono consapevole dei limiti che porto con me e vengo quindi con un po' di timore. Ma vengo con grande libertà; non ho fatto nulla per avere questo servizio e posso quindi fare appello alla fedeltà del Signore; lui mi manda e sarà lui a guidarmi e a sostenermi. Mi affido alla vostra preghiera e alla vostra bontà. [...] Dio ci benedica e ci doni coraggio nel cammino non facile ma entusiasmante che abbiamo davanti.

"La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi."

† *Luciano Monari*

Piacenza, 19 luglio 2007

1907 - 2007

## Le piccole Suore della Sacra Famiglia

da 100 anni al servizio  
della Comunità di Bornato

### *Programma del Centenario*

***Lunedì 17 settembre - Ore 20,30***

**"Ritratto dei fondatori: il beato Giuseppe Nascimbeni e la beata Maria Domenica Mantovani"**. Incontro di preghiera - Chiesa parrocchiale di Bornato

***Mercoledì 19 settembre - Ore 20,30***

**"I linguaggi che parlano al cuore: le nuove sfide educative."**

Incontro formativo per le famiglie  
Relatori: dott. Piergiorgio Guizzi (Formatore Adasm) - don Angelo Chiappa (Assistente ecclesiastico ADASM e parroco di Pontoglio) - Scuola materna di Bornato.

***Venerdì 21 settembre - Ore 20,30***

**"Chiamati all'amore"**

Recital a sfondo vocazionale  
Sono in particolar modo invitati i giovani e gli adolescenti  
Sala polivalente dell'Oratorio di Bornato

***Domenica 23 settembre - Ore 15,30***

Concelebrazione eucaristica  
di ringraziamento per i 100 anni di presenza delle Suore della Sacra famiglia nella Comunità di Bornato.  
Presiede don Giorgio Comini, direttore dell'Ufficio famiglia della Diocesi di Brescia

***Presso l'Oratorio di Bornato,  
dal 17 al 30 settembre 2007,  
verrà allestita una Mostra fotografica  
sull'attività delle Suore nell'ambito  
della Scuola materna.***



## Grazie, carissime sorelle senza mansionario

**I**l Giornale di Bornato per i mesi di agosto, settembre e ottobre, viene consegnato in tipografia per la fine di luglio per onorare, anche con questo strumento, il Santo Patrono, il 24 agosto.

La copertina, tuttavia, l'abbiamo dedicata a due grandi avvenimenti: la nomina del nuovo Vescovo della Diocesi di Brescia nella persona di mons. Luciano Monari e l'anniversario della presenza delle Suore nella nostra comunità da ben 100 anni. Sono avvenimenti importantissimi, carichi di emozioni, di ricordi, di gratitudine e di un po' di nostalgia.

Alla lettera che il nuovo Vescovo ha scritto ai fedeli bresciani lasciamo il compito dell'autopresentazione. Alle Suore, invece, vogliamo dedicare poche parole, ma affettuose e cariche di "simpatia".

Quanti ricordi per la quasi totalità dei bornatesi che hanno frequentato il cosiddetto "asilo", divenuto poi Scuola materna, negli stessi locali e soprattutto con le suore della stessa Congregazione, quella delle Piccole Suore della Sacra Famiglia.

Chi non mette le giornate trascorse all'asilo tra le migliori della propria vita? Non ricordiamo tutti gli episodi ed i dettagli di quelle giornate, ma la premura, l'amorevolezza, la spensieratezza, la gioia e la sicurezza con la quale si iniziava la giornata e la si trascorreva questo sì, lo ricordiamo tutti. Personalmente debbo anch'io mettermi con i tanti bornatesi che hanno sperimentato la dolcezza della Suore della Sacra famiglia, la stessa Congregazione che aveva in cura l'asilo del mio piccolo paese di origine.

Nella gratitudine che dobbiamo alle suore presenti - suor Wilmarosa, suor Gilma e suor Gianletizia - ci uniamo tutti per la presenza dolce, rassicurante, serena con la quale le vediamo muoversi tra noi nei numerosi servizi: con i bimbi che vediamo giocare negli spazi verdi della scuola e qualche volta nei passaggi tra la scuola ed altre realtà del paese, nella visita agli ammalati, nell'affrettarsi a "dire" il rosario prima della celebrazione della Messa, nel seguire discretamente ed efficacemente la liturgia, nella preparazione attraverso il catechismo dei ragazzi e delle ragazze alle tappe fondamentali della vita cristiana...

Quanta presenza diamo per scontata e che, quando ci fermiamo a ripensarla, troviamo così "immen-



La Comunità delle Piccole Suore della Sacra Famiglia di Bornato: suor Gilma, suor Wilmarosa e suor Gianletizia.

sa". Sì. Immensa. Perché non sono presenti ad ore, non hanno un mansionario da rispettare, ma hanno dato tutta la vita a Cristo per amare Lui nei fratelli e nelle sorelle che ha loro affidato. E come loro le tante suore che le hanno precedute, con quel carisma di amore che hanno imparato dal loro Fondatore. Grazie, carissime sorelle. Solo il Signore può ricompensarvi.

\* \* \*

Le altre pagine del bollettino sono dense di strumenti per rivivere o prepararci a vivere i momenti più importanti della comunità. È presente la lettera di mons. Giulio Sanguineti indirizzata personalmente ad ogni fedele della Diocesi. Non mancano le pagine del Grest appena concluso ed altre dedicate all'Oratorio, con la celebrazione del Sacramento della Cresima, la conclusione dell'anno catechistico i "pomeriggi insieme", il magistero dei nostri Vescovi, la memoria del Family day e il ricordo di un grande sacerdote nel quarantesimo dalla morte: don Lorenzo Milani. E ancora: il gruppo missionario, una serie di fotografie di momenti felici e il palinsesto della Radio di Bornato...

Con l'augurio di una serena continuazione delle vacanze, anche l'augurio di una buona lettura, nella speranza di aver "indovinato, almeno in parte, anche i vostri interessi.

*don Andrea*



## Lettera ai fedeli per l'anno 2007 - 2008

*«Vegliate su voi stessi  
e su tutto il gregge,  
in mezzo al quale lo Spirito Santo  
vi ha posti  
come vescovi  
a pascere la Chiesa di Dio»  
(Atti 20, 28)*

*Carissimi fratelli e sorelle in Cristo,*  
nel desiderio di offrire un indirizzo pastorale, su cui far convergere la riflessione e la vita dell'intera comunità diocesana per l'anno 2007-2008, mi sono confrontato con il Consiglio presbiterale e pastorale della nostra Diocesi. L'intento era far sì che il nuovo Vescovo, arrivando, potesse trovare una Chiesa [...] che ha anche il coraggio di precisare ogni anno un qualche aspetto di quella scelta, per dare ad essa maggiore concretezza e crearvi attorno la convergenza di una comunità cristiana che cammina insieme col proprio Vescovo. [...] il rinnovamento della pastorale degli adolescenti, richiesto oltretutto come completamento della riforma del cammino di iniziazione cristiana dei fanciulli, è certamente urgente ed attuale. Tuttavia, diversi hanno fatto notare che, nella prospettiva del cambio del Vescovo, gli altri due temi proposti - quello della Esortazione postsinodale sull'Eucaristia e quello del Direttorio diocesano per la pastorale e la celebrazione dei sacramenti - potrebbero essere adatti in questo particolare momento, in quanto si prestano maggiormente per una riflessione, pure essa opportuna e necessaria, sul senso e l'importan-

za del ministero episcopale per la Chiesa diocesana.

Ritengo di dovermi concentrare sugli altri due temi, l'Esortazione Apostolica post-sinodale Sacramentum Caritatis di Benedetto XVI e il Direttorio per la celebrazione e la pastorale dei sacramenti nella diocesi di Brescia da me emanato con decreto il 5 aprile 2007.

### 1. Vita liturgica, Eucaristia e comunità ecclesiale

«La Liturgia è il culmine verso cui tende tutta l'azione della Chiesa e, insieme, la fonte da cui promana tutta la sua virtù». Questa affermazione centrale del Vaticano II sollecita a vedere tutta la vita e l'azione pastorale della Chiesa in riferimento alla sacra Liturgia, nella quale si compie, in forma particolare, l'opera della nostra redenzione, poiché in essa Cristo è presente in modo tutto speciale. L'importanza fondamentale della Liturgia non esclude, però, anzi sollecita la scelta prioritaria della evangelizzazione, che la nostra Diocesi ha fatto propria. «Infatti, prima che gli uomini possano accostarsi alla Liturgia, è necessario che siano chiamati alla fede e alla conversione», mediante l'annuncio del Vangelo (cfr. Rm 10, 14-15).

Il Concilio Vaticano II ha però ricordato che tutta la vita liturgica e sacramentale è strettamente unita alla sacra Eucaristia e ad essa è ordinata, poiché «nella santissima Eucaristia è racchiuso tutto il bene spirituale della Chiesa, cioè lo stesso Cristo, nostra Pasqua e pane vivo».

[...] A proposito della celebrazio-

ne eucaristica, tra i molti elementi sottolineati nella nota pastorale dello scorso anno, a cui rimando, ritengo di dover ribadire un aspetto, spesso disatteso: l'Eucaristia ha un'intrinseca dimensione comunitaria, ecclesiale e non sopporta protagonismi inopportuni, né mai può essere vissuta in forma individualistica o anonima.[...]

Esorto, quindi, tutte le comunità cristiane e in primo luogo i presbiteri a far sì che la celebrazione eucaristica domenicale, pur essendo ovviamente un incontro personale con Cristo, diventi sempre di più un'azione comunitaria, caratterizzata da autentica partecipazione, a partire da una più grande consapevolezza del mistero che viene celebrato e del suo rapporto con l'esistenza quotidiana.

Circa questo rapporto tra l'Eucaristia e la vita di ogni giorno, Benedetto XVI sottolinea che l'Eucaristia non è soltanto un mistero da credere e da celebrare; è pure un mistero da vivere, perché la vita del cristiano assuma sempre più la "forma eucaristica". L'Eucaristia richiede e rende possibile, giorno dopo giorno, la progressiva trasfigurazione della propria esistenza, così che il culto gradito a Dio non venga relegato soltanto ad un momento particolare della settimana, ma tenda a identificarsi con ogni aspetto della vita - anche familiare, professionale e sociale - in quanto vissuto dentro il rapporto con Cristo e come offerta a Dio e ai fratelli.

### 2. Il Vescovo guida autorevole e «custode della vita liturgica»

Se è vero che tutto il Popolo di Dio partecipa alla Liturgia eucaristica per diventare il "corpo di Cristo", tuttavia un compito imprescindibile spetta a coloro che hanno ricevuto il sacramento dell'Ordine,

ed in primo luogo al Vescovo. Il Vescovo diocesano, infatti, «quale “primo dispensatore dei misteri di Dio nella Chiesa particolare a lui affidata, è la guida, il promotore e il custode di tutta la vita liturgica”». [...] Il Vescovo è il liturgo per eccellenza della propria Chiesa, il «“distributore della grazia del supremo sacerdozio”, specialmente nell’Eucaristia, che offre egli stesso o fa offrire, e della quale la Chiesa continuamente vive e cresce». Pertanto, aggiunge Benedetto XVI, «la comunione con il Vescovo è la condizione perché ogni celebrazione sul territorio sia legittima [...]. A lui spetta salvaguardare la concorde unità delle celebrazioni nella sua Diocesi».

È stato questo lo spirito con cui, dopo essermi consultato con i Vicari zionali e il Consiglio Presbiterale, ho emanato il Direttorio per la celebrazione e la pastorale dei sacramenti nella diocesi di Brescia. La pubblicazione di questo testo, come ho scritto nella introduzione, «deve ora vederci tutti impegnati a maturare una prassi celebrativa davvero evangelizzante e uno stile opportunamente uniforme, perché appaia anche visibilmente la comunione reale e gioiosa (con Dio e tra noi) delle nostre assemblee liturgiche». [...]

Grazie alla pienezza del sacramento dell’Ordine, il Vescovo entra a far parte del Collegio episcopale che succede al Collegio degli apostoli. In quanto successore degli Apostoli, egli, nella sua Chiesa, è garante della sua apostolicità e della sua continuità con la fede degli Apostoli, che hanno udito, visto e toccato il Signore (cfr. 1Gv 1, 1-4). Per questo il magistero dei Vescovi, in ascolto obbediente e al servizio della Parola di Dio, è particolarmente autorevole e, «quando insegnano in

comunione col romano Pontefice, devono essere da tutti ascoltati con venerazione quali testimoni della divina e cattolica verità». D’altra parte, proprio in quanto garanti e custodi della fede apostolica, essi godono anche di una particolare autorità nel governo e nella guida e «sono il visibile principio e fondamento dell’unità nelle loro Chiese particolari». L’unità della Chiesa, infatti, non è di tipo semplicemente sociologico ma, essenzialmente, è unità nella fede e nell’amore.

Per il retto assolvimento della missione apostolica affidata loro da Cristo, i Vescovi si servono della provvidenziale e necessaria collaborazione dei presbiteri, che partecipano, sia pure in grado inferiore, dello stesso e unico sacerdozio e ministero di Cristo e costituiscono col loro Vescovo un unico presbiterio. Il Vescovo è chiamato a considerare «i suoi sacerdoti cooperatori, come figli e amici» e a lui incombe, in primo luogo, la grave responsabilità della loro santificazione. [...] Cari presbiteri, giunto al termine del mio ministero episcopale in terra bresciana, desidero ringraziarvi per la vostra generosa collaborazione. Voi avete condiviso con me, più di tutti, la fatica di intraprendere tentativi e cammini nuovi di evangelizzazione.

Vi ringrazio di cuore. Ringrazio anche coloro che, pur senza condividere a pieno alcune mie scelte pastorali, hanno obbedito e non hanno remato contro. Vi esorto, in vista del nuovo Vescovo, con le parole del Concilio: «Siate uniti al vostro Vescovo con sincera carità e obbedienza». Questa unità è particolarmente necessaria ai nostri giorni, dato che oggi, per diversi motivi, le iniziative apostoliche debbono non solo rivestire forme molteplici, ma anche trascendere i



limiti delle singole parrocchie[...]

### 3. Indicazioni operative

[...] si potrebbe quest’anno puntare, anche attraverso i bollettini parrocchiali, sulla divulgazione, la lettura e l’approfondimento di alcuni documenti ecclesiali, che, pur importanti, rischiano di essere troppo spesso sconosciuti o dimenticati. Tra questi raccomando, in modo particolare, due testi del Vaticano II: la Costituzione sulla Sacra Liturgia *Sacrosantum Concilium* e la Costituzione dogmatica sulla Chiesa *Lumen Gentium*, con speciale attenzione, per il nostro tema, al terzo capitolo su “la costituzione gerarchica della Chiesa e in particolare l’episcopato”. Esorto poi ad approfondire l’Esortazione apostolica postsinodale di Benedetto XVI *Sacramentum Caritatis*. Infine, invito a leggere e a far diventare oggetto di costante riferimento il Direttorio per la celebrazione e la pastorale dei sacramenti nella diocesi di Brescia. [...]

Metto il vostro impegno di riflessione e di attività pastorale sotto la protezione della Vergine Maria, mentre invoco su tutti singolarmente, sulle comunità cristiane e sul nuovo Vescovo la benedizione del Signore.

† *Giulio Sanguineti*  
*Brescia, 9 giugno 2007,*  
*memoria del Beato Mosè Tovini*

# Bornato festeggia i 100 anni delle Suore a Bornato

**L**e tre Piccole suore della Sacra famiglia arrivarono di mattina, alla stazione di Passirano, perché a quei tempi il treno non fermava a Bornato. Era il 12 dicembre 1907.

Il treno, proveniente dalla stazione ferroviaria di Brescia, era atteso per le 09,20. Ad aspettare le tre Suore c'era una carrozza messa a disposizione dai nobili di Bornato: il programma prevedeva l'incontro con le Autorità e la popolazione ed alle 11,30, in compagnia dei fondatori, un modesto banchetto all'asilo, in una stanza allestita per l'occasione. Le religiose, che la Casa Madre di Castelletto aveva messo a disposizione per l'asilo «Principe Umberto» di Bornato, si chiamavano Suor Vitalina Colato, Suor Dosolina Peron e suor Flora Battistella.

L'Asilo agli inizi della sua fondazione è «un fabbricato ombreggiato e salubre, posto su amena collinetta con spazioso ed arieggiato cortile, recinto da mura, con a fianco un orto abbastanza grande. Racchiude questo asilo nel piano superiore una piccola Cappellina col Santissimo Sacramento, benché si trovi a quattro passi discosto dalla Chiesa (...)».

Il primo a sentire il bisogno d'avere le suore come aiuto, per educare la sua gioventù, fu l'Arciprete Don Pietro Picotti coadiuvato dal Curato, Don

Bortolo Gatti, che fu il primo Presidente dell'Asilo.

Fra i primi benefattori (e finanziatori a fondo perduto) è da segnalare il Conte Monsignor Luigi Fé, il Cavalier Fausto Fanti, la Signora Contessa Secco, la Signora Franceschetti, e così i Sacerdoti, coadiuvati da tutti i Benestanti del paese [Comune di Bornato compreso], che riunirono la copiosa somma di Lire 40.000 per il nuovo fabbricato. Riportano i documenti che «la domanda di avere come personale educativo le Piccole Suore della Sacra Famiglia venne dal Vescovo di Brescia defunto Giacomo Maria Corna Pellegrini respinta, non si sa il perché [proponendo invece le ancelle della Carità]. È stato il Rispettabile Signor Dottor Giovanni Tognali [allora medico condotto], che recatosi personalmente

dal Vescovo ottenne il desiderato consenso di avere le Suore della Sacra Famiglia». È doveroso ricordare come l'impegno delle suore non si sia concretizzato soltanto nell'ambito dell'asilo. Le religiose non si limitavano alla custodia e all'educazione dei fanciulli ma portavano i pasti anche al lazzaretto, assistevano i malati, avevano cura per gli orfani, specie nei primi anni del loro arrivo e durante il periodo della Grande Guerra.

All'asilo le ragazze potevano anche lavorare. Dapprima si infilavano collane, poi si confezionavano fiorellini. Nel 1964 le suore stipulano una convenzione con la ditta Italfashion s.n.c.: in essa si stabilisce che «alle Suore viene affidata la Direzione del laboratorio, la sorveglianza alle giovani ivi occupate, nonché il compito di approntare e controllare il la-







voro per le esecuzioni a domicilio. Le Suore saranno libere di dedicarsi, oltre che alla formazione tecnica delle giovani per lavoro esatto e coscienzioso, anche all'assistenza morale, educatrice e religiosa delle stesse senza incidere sulla resa del lavoro».

L'attività proseguirà sino al 1973. Cent'anni sono trascorsi da quel lontano 12 dicembre 1907: più d'ottanta suore si sono avvicendate ed ora, nell'anno del centenario, ironia della sorte, come cent'anni fa, le suore sono ancora tre e sono (in ordine rigorosamente alfabetico) Suor Gilma Locatelli, Suor Gianletizia Scalvini e Suor Wilmarosa Silvestrini.

Ognuno di noi porta con sé un bagaglio di memorie che sono proprie eppure la dolcezza delle suore, il ricordo della loro disponibilità, è la sensazione che accomuna i ricordi di molti. Usando un altro termine potremmo affermare che la bontà le ha sempre contraddistinte: la maturità c'induce a chiamare la bontà con altro nome, quello della carità cristiana, o meglio, spirito evangelico, perché la laboriosità, l'operare costruttivo in chiave prettamente apostolica ha sempre guidato queste piccole, grandi suore.

*Giambattista Rolfi*

## Suore di Bornato entrate nella Congregazione delle Piccole suore della Sacra Famiglia

1 - Suor Neomisia Bracchi	1890	1914
2 - Suor Alba Febretti	1894	1915
3 - Suor Venceslaa Paderni	1906	1929
4 - Suor Gaudenziana Sbardellati	1909	1930
5 - Suor Rosalita Bracchi	1906	1931
6 - Suor Filotea Usanza	1912	1935
7 - Suor Tertulliana Mometti	1913	1936
8 - Suor Annagusta Ghidetti	1913	1936
9 - Suor Nilde Paderni	1915	1936
10 - Suor Dioclezia Tosetti	1915	1936
11 - Suor Niviana Calabria	1912	1936
12 - Suor Felicetta Mometti	1920	1940
13 - Suor Giliarosa Bracchi	1920	1942
14 - Suor Guerrina Ghidetti	1923	1946
15 - Suor Tertulliana Mometti	1926	1946
16 - Suor Veralma Paderni	1927	1947
17 - Suor Olga Castellini	1929	1950
18 - Suor Maria Dina Sardini	1939	1958
19 - Suor Rosa Vittoria Tonelli	1939	1958
20 - Suor Pierfranca Sardini	1945	1965
21 - Suor Olga Bonardi	1958	1979
22 - Suor Gabriella Maranza	1963	1982

*La prima data è relativa alla nascita, la seconda all'entrata nell'Istituto.*



*Non abbiate timore,  
siete sotto la protezione  
della Sacra Famiglia.  
Beato Giuseppe Nascimbeni*

# Motivi di speranza

Cristo è realmente Colui che il cuore umano attende  
Riflessioni a partire dal magistero del Papa

Dal 21 al 25 maggio 2007 ha avuto luogo in Vaticano la 57ª Assemblea generale della C.E.I. (Conferenza episcopale italiana) alla presenza del Papa. I Vescovi hanno ascoltato da parte di Benedetto XVI parole di apprezzamento per la ricchezza di fede del popolo italiano e di incoraggiamento per le scelte pastorali che la Chiesa italiana sta compiendo.

In effetti, il Papa nel suo intervento dice: "... ho potuto realmente entrare nell'intimo della vita della Chiesa, dove c'è ancora tanta ricchezza, tanta vitalità e tanta fede; in questo nostro difficile periodo, non mancano i problemi, ma si vede anche la forza della fede operante nelle anime. Anche laddove la fede appare spenta, una piccola fiamma rimane e noi possiamo ravvivarla!". "... In Italia la fede è viva e profondamente radicata – dice ancora – e la Chiesa è una realtà di popolo, capillarmente vicina alle persone e alle famiglie ...".

Queste sono le parole del Papa che ben conosce la realtà italiana, che ha a cuore le sorti delle nostre famiglie in questo periodo non facile della vita civile e delle nostre istituzioni. Egli aggiunge infatti che "... vi è il peso di una cultura improntata al relativismo morale che è povera di certezze e che contiene in sé rivendicazioni non di rado ingiustificate". Questa cultura, che porta poi al qualunque se non addirittura al nichilismo, costituisce una minaccia seria per la civile convivenza delle generazioni. In

questo contesto "la fede cattolica e la presenza della Chiesa rimangono il grande fattore unificante – osserva ancora Benedetto XVI – di questa amata Nazione ed opera come prezioso serbatoio di energie morali per il suo futuro".

Noi siamo soliti abbandonarci al pessimismo, vediamo le nostre chiese svuotarsi in particolar modo della gioventù, ma forse il nostro modo di vedere non va oltre l'esteriorità, la capacità di guardare al "numero" e non alla "qualità" a ciò che Dio sa operare nell'intimo della coscienza di ciascuno di noi. Certo, la nostra è un'epoca assillata dalla costante preoccupazione del produrre, dell'apparire e dell'edonismo ma – scrive Francesco Alberoni – "... non è nemmeno vero che sia scomparsa la lealtà, l'amicizia, la generosità, la capacità di mantenere la parola data ... ed aggiungo io "lo spirito di sacrificio, la costanza dell'esempio giornaliero dato dal senso del dovere e dalla rettitudine, la voglia di amare e di spendersi per l'altro anche nelle difficoltà estreme della vita ...".

Indubbiamente non possiamo lasciare che tutto scorra comunque, tanto la vita procede anche senza senso. È necessario altresì "irrobustire la formazione cristiana mediante una catechesi più sostanziosa, avere un impegno costante affinché Dio – dice ancora il Papa – sia sempre più al centro della vita delle nostre comunità, dando il primato alla preghiera, alla personale amicizia con Gesù



e quindi operare alla chiamata alla santità". Cammino indubbiamente non facile, impegno che se non è sostenuto dalla fede stessa viene necessariamente meno. E la fede è dono di Dio! È credere che "Cristo è realmente Colui che il cuore umano attende".

E il "cuore umano" chi è se non l' "uomo"? È su di esso (logicamente maschio e femmina) che Dio ha posto la sua attenzione. "Inviano il suo Figlio Gesù per la nostra salvezza – dice il presidente della C.E.I. Mons. Angelo Bagnasco – Dio dichiara che l'uomo è il suo bene, la gioia del suo cuore; attesta che non può rassegnarsi di perderlo!" Nella luce della fede, l'uomo è creato come immagine e somiglianza di Dio, amato a tal punto che il Creatore si volge contro se stesso per donarsi a lui e salvarlo. Inoltre per San Tommaso "la persona è ciò che vi è di più perfetto in tutta la natura".

Ma come, ma se siamo pieni di problemi e di difetti anche fisici, se – a volte qualcuno dice – siamo degli "aborti", ma com'è se siamo poi così fragili? È la dignità intrinseca e incancellabile qualunque siano le circostanze di vita, è il nostro essere e credere di figli di Dio che ci ha reso oggetto della "redenzione". L'uomo non è riducibile ad un agglomerato di pulsioni e di desideri



– dice sempre il presidente della C.E.I. – è un soggetto ricco e unitario ... è sempre un “qualcuno”, non diventa mai un “qualcosa” e, aggiungo io, non è mai un “oggetto” di cui poter disporre a proprio piacere, è sempre un “soggetto” dotato di coscienza e di libero arbitrio così come ci ha voluto il Creatore. Ed è in questo che per l'uomo si apre l'universale questione del “senso di vivere e di morire” e mi è intollerabile che a questo mondo qualcuno rivendichi diritti che non ha sulla vita d'altri. Il terrorismo per esempio, ma anche le dittature che soffocano nel nascere qualunque anelito alla libertà, la lotta di classe in nome di non so quale ideologia che non voglia riconoscere l'altro come prossimo, la demagogia operante e spietata nello sfruttare il meno dotato, la cancellazione automatica di persone inermi, la soppressione della vita anche se in fase terminale ... e così via!

Mi accorgo che sto dilungandomi troppo – i temi della conferenza episcopale meritano altro spazio e altro approfondimento – non voglio andare oltre anche perché gli “argomenti trattati” non sono sempre di facile lettura, mi sarà dato modo e tempo per riprenderli.

Voglio concludere qui con una riflessione per me e per voi: “ma chi siamo noi perchè Dio si occupi di noi? Perchè il Cristo?” Augurandovi buone vacanze invito me stesso e voi a cogliere i motivi di speranza che sono in noi e a scoprire – anche attraverso la lettura del Gesù di Nazaret del Papa – il vero volto del nostro Dio. Certamente troveremo “motivi di speranza, motivi di vita” che non termineranno con la nostra esistenza terrena.

Buone vacanze a tutti.

*Angelo Bosio*

*Trent'anni fa*

## Il «Cristo della Rumelgia»

**A** Bornato, all'incrocio fra Via San Bartolomeo e Via Pieve vecchia, c'è la rumelgia: nel 1977, all'interno del suo tronco, è stato posto un busto ligneo raffigurante il Cristo.

Dal giorno della posa, con cadenza annuale, la gente della frazione di Villa festeggia, un sabato del mese di giugno, il «Cristo della Rumelgia».

Sono trascorsi trent'anni dal giorno in cui Francesco Lorandi, scultore molto conosciuto non soltanto tra gli artisti (fu anche incarcerato come partigiano, insieme all'ex-sindaco di Brescia, Bruno Boni) pose la sua scultura. A quei tempi l'artista impartiva lezioni di disegno e di plastico all'A.A.B, dopo aver insegnato l'arte di scolpire il legno nella sua bottega.

Il «Cristo della Rumelgia» fu inaugurato sabato 23 aprile 1977, alle 20,30, dopo la Messa concelebrata dai sacerdoti di Bornato.

La festa proseguì anche la domenica pomeriggio, fra un buon bicchiere di vino, una sfilata di majorettes e un panino con il salame.

Le ingiurie del tempo non sono state benevole con l'opera di Francesco Lorandi: purtroppo una grave malattia del legno ha deteriorato, irrimediabilmente, il Cristo origina-

rio e, un ventennio più tardi dal giorno della sua posa, la scultura fu eliminata. Senza perdersi d'animo «Gli amici del Cristo della Romiglia», gruppo costituitosi spontaneamente all'indomani della prima festa, si rivolse ad un nuovo artista. La scelta cadde sullo scultore Luigi Bormetti, di Ponte di Legno, che accettò l'impegno: nel 2001 fu collocato il nuovo Cristo.

Sono trascorsi ormai trent'anni da quel lontano 1977 e ogni anno si rinnova questa straordinaria occasione d'incontro: ci pareva doveroso sottolineare l'anniversario.

Superficialmente potremmo etichettare il tutto come la «solita festa di paese», eppure è proprio questa la particolarità: una normale occasione d'incontro, o se preferite, un'occasione in più, e scusate se è poco!

*Giambattista Rolfi*



# Chi era don Lorenzo Milani?

Ricorre quest'anno il 40° anniversario della morte di don Lorenzo Milani, il sacerdote fiorentino che ha speso la vita per affermare la solidarietà nei confronti dei più poveri e la funzione sociale e pastorale della cultura dell'istruzione come mezzo di emancipazione personale e sociale da un lato e di comprensione dell'insegnamento religioso dall'altro.

Promotore di un metodo educativo innovativo e rivoluzionario destinato a fare della scuola il luogo dell'emancipazione, della libertà e dell'uguaglianza, don Lorenzo è stato un prete che ha preso sul serio il Vangelo.

Nato nel 1923 da una delle più facoltose famiglie di Firenze, famiglia colta e borghese ma agnostica, don Lorenzo, dopo un'esperienza pittorica che lo porta in prima persona a conoscere il significato più profondo che sta dietro le immagini di quadri e dipinti sacri, si avvicina in qualche modo alla Chiesa, scopre il Vangelo e si converte, tanto che, a vent'anni, abbandona il ricco mondo cui appartiene ed entra in Seminario. Qui l'azione forte della fede e la scelta sacerdotale lo portano a spogliarsi di ogni privilegio del suo rango e a scoprire che "la povertà dei poveri non si misura a pane, case e caldo, bensì si misura nel grado di cultura e nell'azione sociale", nella convinzione che all'origine della disuguaglianza sociale c'è soprattutto la parola, negata ai poveri e troppo spesso usata dai borghesi quale strumento di potere e di sopraffazione.

Ordinato sacerdote nel 1947 è nominato cappellano di Calenzano fino al '54, quando viene "mandato" nella piccola parrocchia di Barbiana,

in montagna, per "espiare" la colpa di essere un prete scomodo a seguito delle sue prese di posizione verso le elezioni politiche del '53, le elezioni della cosiddetta "legge truffa". Don Lorenzo non aveva infatti timore di assumere posizioni impopolari: impiegò tutta la propria vita con molto coraggio, senza compromessi e riserve, per il riscatto morale e civile dei poveri, senza mai temere con la propria difesa di schierarsi in modo netto e a volte duro. Ciò che in lui contava era affrontare i problemi reali di vita e di lavoro di migliaia di lavoratori. Per questo la scuola, nel suo piano educativo, aveva un valore fondamentale e insostituibile tanto da considerare don Lorenzo uno dei più grandi educatori del nostro tempo e maestro di libertà.

E, attraverso la scuola - il suo motto era "I care", mi interessa - insegnò l'uso della parola dando ai suoi ragazzi, figli di povera gente, gli strumenti affinché anche a loro fosse garantita la possibilità di scegliere quale strada percorrere. E in un periodo tanto complesso e in trasformazione dare l'istruzione anche ai poveri voleva dire restituire la dignità agli "ultimi", alla persona umana come "creatura di Dio".

Una figura di uomo e sacerdote, la sua, che non mancò di procurargli forti contrasti, ma che ha fatto di don Lorenzo un "prete nuovo", nell'ambito della scuola, della formazione della coscienza e della pastorale, tanto da essere stato anticipatore di tempi e di contraddizioni oggi di viva attualità.

*Luisa Mangiarini*



## Per chi vuol leggere

26 giugno 2007: quarant'anni dalla conclusione del cammino terreno di Don Lorenzo Milani. Quarant'anni anche dalla prima pubblicazione della sua opera più conosciuta, "Lettera a una Professoressa" (pubblicata nel maggio 1967, durante i suoi ultimi giorni di vita).

Quarant'anni, al ritmo forsennato dei nostri giorni, sono una misura di tempo più che sufficiente per cancellare ricordi, per avvolgere nell'ombra dell'oblio persone e fatti, per fare diventare oggetti da scaffale, preda della polvere, opere e scritti della più diversa natura.

Questo tipo di destino non ha però assolutamente toccato Don Milani.

La sua figura di uomo - prete - maestro rimane indistruttibilmente scolpita anche nel contesto della nostra fragile attualità.

La sua vita, dal momento del suo arrivo a Barbiana, si riassume in questa

sua affermazione: "Vi prometto davanti a Dio di dedicarmi solo a voi". E questa dedizione estrema nei confronti degli ultimi, degli emarginati, degli analfabeti, degli isolati, si manifesta attraverso la pratica instancabile dell'insegnamento. Un insegnamento non fatto di sterile nozionismo ma tutto rivolto alla formazione della coscienza attraverso la conoscenza, alla crescita di una personale consapevolezza, indispensabile per trovare la giusta strada del proprio futuro.

Un insegnamento teso a combattere le ingiustizie della discriminazione classista; un insegnamento orientato alla solidarietà, alla condivisione, alla partecipazione, alla collaborazione.

Don Milani propone ai suoi alunni una sintesi davvero coinvolgente di questi principi, usando l'espressione inglese "I care", mi interessa.

E, naturalmente, tutta l'opera missionaria di Don Milani ha come base fondamentale il Vangelo e in particolare, come modello costante di riferimento, le Beatitudini. Fatte queste considerazioni, la domanda che ci si può rivolgere è la seguente: ci sono ancora nel nostro mondo di oggi, nel nostro contesto sociale, politico, nel mondo della scuola in particolare, quelle situazioni, quei bisogni, quelle mancanze, che hanno spinto Don Milani sulla strada della sua missione? La risposta è sicuramente affermativa.

Allora vale sicuramente la pena, soprattutto da parte dei genitori, ma non solo, di riaccostarsi alla lettura delle opere fondamentali di Don Milani: *Lettera a una professoressa*, *Esperienze pastorali* e *L'obbedienza non è più una virtù*.

Lettura affascinante e coinvolgente, che costringe implacabilmente a riflessioni del tipo: le strade che stiamo percorrendo, noi uomini del terzo millennio, sono davvero quelle che hanno come traguardo la realizzazione di una vita degna e giusta?

*Luciano Balduzzi*



## Solennità di San Bartolomeo Patrono di Bornato

### *Programma*

#### *Domenica 19 agosto 2007*

Sante Messe

Ore 7.00 - 8.00 (al Barco) - 9.30 - 11.00 - 18.00

Ore 16.00 - Santa Messa e Unzione degli infermi  
Rinfresco in Oratorio

#### *Lunedì 20 - Martedì 21*

#### *Mercoledì 22 - Giovedì 23*

Sante Messe ore 8.30 e 20.00

con presentazione della "Lettera ai fedeli  
per l'anno 2007/2008" del Vescovo di Brescia

#### *Venerdì 24 agosto - Solennità di San Bartolomeo*

Ore 8.30 - Santa Messa

Ore 16.00 - Vespri solenni

Ore 20.00 - Santa Messa, processione  
e bacio della reliquia

Rinfresco in Oratorio

#### *Sabato 25 agosto 2007*

Memoria di San Quirino e martiri Bornatesi

Santa Messa ore 8.30 e 18.00

Ore 20.30 - Gran Tombolata in Oratorio

#### *Domenica 26 agosto 2007*

Ore 7.00 - 8.00 (al Barco) - 9.30 - 11.00 - 18.00

Ore 12.15 - Pranzo comunitario in Oratorio

Nel pomeriggio: partite di calcetto per bambini e ragazzi;  
di pallavolo per giovani e adulti.  
Iscrizioni presso il bar dell'Oratorio

*Presso l'Oratorio, è allestita una Pesca di beneficenza  
il cui ricavato sarà devoluto alla Scuola materna  
e alle attività dell'Oratorio.*



## La Quaresima, l'estate, il 2007 e il 2008

**I**l Consiglio Pastorale Parrocchiale, formato da 27 persone della comunità di Bornato, si riunisce presso l'Oratorio "San Giovanni Bosco" con scadenza bimestrale.

Negli ultimi tre incontri, svolti il 22 marzo, il 10 maggio e il 14 giugno, con la presenza del nuovo parroco don Andrea Ferrari, si è voluto dare uno sguardo d'insieme alla nostra parrocchia e successivamente programmare le iniziative per il prossimo anno pastorale.

Nel primo incontro si sono programmate le attività della Quaresima, del mese Mariano e gli appuntamenti dei mesi estivi (grest, campi scuola...). Nell'incontro del 10 maggio si è stesa la programmazione di massima degli appuntamenti dell'anno pastorale 2007/2008.

Don Andrea ha dato comunicazione che per la nostra zona, da due anni si svolge il corso di teologia, finalizzato a preparare soprattutto i catechisti degli adulti. In particolare l'anno prossimo sarà possibile partecipare ad una serie di incontri in vista di una preparazione per l'animazione dei Centri di Ascolto.

Alla proposta, estesa a tutti i gruppi della parrocchia, hanno aderito 10 persone, che sono state iscritte e che parteciperanno agli incontri organizzati dall'Ufficio catechistico della Diocesi.

Nell'ultimo incontro si è data lettura del programma definitivo con gli appuntamenti dell'anno pastorale 2007/2008 e che verrà pubblicato ogni tre mesi sul giornalino di Bornato.

Si è presa visione del programma, steso da una commissione appositamente nominata, della festa del centenario di presenza delle Piccole Suore della Sacra Famiglia a Bornato. La Festa si svolgerà dal 17 al 23 settembre 2007, come indicato anche nelle pagine di questo bollettino.

Si è reso noto che i lavori di sistemazione del santuario della Madonna della Zucchella si sono conclusi mentre è stato illustrato il progetto di massima della casa canonica.

Anche il tetto della sala polivalente dell'oratorio verrà sistemato in modo da eliminare le dannose infiltrazioni d'acqua.

Ci sembra opportuno, perché chi vuole possa fare riferimento, pubblicare i nominativi del Consiglio Pastorale.

Rappresentanti del Barco: Guidetti Eliana, Franchi Mario, Tonelli Santina; della Costa: Paderni Ernestina, Rolfi Gianbattista, Sardini Sergio; del Basso Castello: Zamboni Francesca, Bracchi Carolina, Maifredi Piero; del Castello: Dalola Simone, Pasinelli Augusta, Mometti Vitale; del Villaggio: Bosio Alessandro, Carrara Paolo, Mometti Adriano; di Villa 1: Tonelli Francesca, Armani Franco, Tonelli Ottorino; di Villa 2: Mometti Sara, Febretti Enzo, Mometti Maria; Nominati dal parroco: Ambrosini Federico, Maifredi Leonardo, Targhettini Ivano; Membri di diritto: Suor Wilmarosa, Don Dario e don Andrea.

*La segretaria  
Francesca Zamboni*



### *Anagrafe parrocchiale*

#### Battesimi

**Greta Minelli**

di Elia e Alessandra Agosti

**Greta Bini**

di Franco e Lisa Mandragola

**Massimo Bonardi**

di Giuseppe e Giovanna Nappi

**Cristian Orizio**

di Guido e Romana Guidetti

**Lorenzo Stornati**

di Sergio e Suardi Raffaella

**Simone Francesco Buizza**

di Marco e Laura Gavazzi

**Giuseppe Guidetti**

di Dario e Elisa Richetti

**Giuseppe Paolo Bonardi**

di Andrea e Lucia Di Nascio

**Ilaria Ambrosini**

di Stefano e Alessandra Dioni

#### Matrimoni

Daniele Bertelli  
e Michela Mometti

Matteo Danesi  
e Nicoletta Vavassori

Romano Andreis  
e Laura Paderni

#### Defunti

Mombelli Rosa	di anni 84
Luigi Daelli	77
Vincenzo Inselvini	60
Giovanni Orizio	56
Giuseppe Bersini	80
Luigina Vianelli	74

## Il bene della famiglia è il bene del Paese

Questo è lo slogan sotto al quale il 12 maggio, con larga parte del mondo associativo cattolico, animati dalla ferma volontà di difendere la famiglia, in migliaia ci siamo radunati in piazza San Giovanni a Roma per il Family Day. Personalmente non amo questi raduni oceanici, rischiano di diventare motivo di strumentalizzazioni e facili occasioni di provocazione... Nelle settimane precedenti la manifestazione, incalzavano roventi le polemiche suscitate dalle parole del presidente della Cei Mons. Angelo Bagnasco, contro il disegno di legge sulle coppie di fatto. Il direttore della sala stampa della Santa Sede, padre Federico Lombardi, in una nota trasmessa dalla Radio Vaticana, lamentava un uso strumentale delle posizioni della Chiesa sui Dico da parte di agenzie, giornali e televisioni: "la polemica sulle unioni di fatto e la Chiesa, -affermava il sacerdote,- è solo l'ultimo e forse più significativo esempio, di una crisi nell'etica della comunicazione e di un abbassamento della professionalità dei media, che ha portato a descrivere una Chiesa oscurantista". Sembra esserci un irrefrenabile bisogno di dipingere l'Italia come il teatro di una guerra ideologica tra orde clericali che alzano roghi e crocifissi da un lato, ed eroici difensori del libero pensiero dall'altro che, arroccati non si sa dove, tra mezze verità mischiate a grossolane menzogne, cercano di annebbiare l'immagine della famiglia naturale presentandola come un attentato al piacere e un assurdo limite imposto alla libertà personale. Si propone una forma alternativa al

matrimonio che non sopporta alcun vincolo riducendo le nozze a mutabili e passeggeri unioni, da formarsi e da sciogliersi a piacere, ignorando il compito fondamentale di cui è protagonista la famiglia, cioè la procreazione responsabile. Ma in quella piazza non sufficiente a contenerci tutti, la temuta strumentalizzazione non ha trovato spazio: molte le bandiere delle associazioni e gli striscioni dei vari movimenti; un'onda incessante ma gentile, cortese e paziente, fatta di gente semplice, serena; mamme e papà, tantissimi bambini e nonni da ogni angolo d'Italia. Si respirava un'aria diversa, nessuno spingeva, nessuno imprecava. Pazientemente si aspettava che si aprisse un varco nella folla per passare un po' più avanti, per vedere un po' meglio, per partecipare di più, con gioia. L'emozione era veramente grande, palpabile, tutti eravamo consci di essere lì per dimostrare che la famiglia c'è e che necessita di maggiori attenzioni da parte delle istituzioni. Anche la contestazione ai DiCo c'è stata, ma il tutto si è svolto nell'ambito di interventi chiari e precisi, completati da opinioni e idee. Nessuna contestazione al mondo politico o verso il governo. Solo una grande festa di testimonianza proprio per la famiglia, "realtà sacra" come l'ha definita dal palco Giuseppe Barbaro (vice presidente nazionale del Forum delle Associazioni Familiari) "luogo privilegiato in cui si impara l'arte di amare l'amore vero che è infinita tenerezza, accoglienza, perdono, attesa.

*Ivano*



Parrocchia San Bartolomeo  
in Bornato  
Gruppo Volontari  
Manifestazioni - Costa

22<sup>a</sup> FESTA  
DEL TREPOL

Presso parco giochi ex scuole

da Sabato 11 a Giovedì 16 agosto



Parrocchia San Bartolomeo  
in Bornato  
Centro Comunitario  
del Barco

22<sup>a</sup> FESTA  
popolare  
del Barco

3 - 4 - 5 - 6  
Agosto 2007





### 3 giugno 2007 - Santa Cresima per 26 preadolescenti

Ai Cresimandi, come gesto di carità, era stato chiesto di portare un'offerta da destinarsi al Seminario e al costruendo ospedale "Laudato sii". Don Pierino Ferrari ha ritenuto di ringraziare con questo scritto che pubblichiamo.

Clusane, 8 giugno 2007

Carissimi adolescenti,

confermati nella fede in Gesù a Bornato, vi doni lo Spirito Santo l'ardore nel diffondere il Vangelo, come accadde nel solenne giorno di Pentecoste!

Vi sono molto grato per la vostra espressione solidale, manifestata in favore dell'Ospedale Oncologico "Laudato Sì", nella bellissima occasione della vostra cresima.

Il vostro gesto mi dà consolazione e mi infonde nuovo coraggio, per continuare nell'impegnativa opera d'essere vicino a chi soffre e a chi si prende cura di chi soffre. È quanto ha fatto Gesù, mentre passava, guarendo i malati ed è quello che ci ha comandato di eseguire, quando ci ordinò: "Curate i malati!".

Scrivete sul vostro stemma: "C'è più gioia nel dare che nel ricevere!".

Il cielo faccia piovere su di voi e sulle vostre famiglie grazie per la salute e la pace!

don Pierino Ferrari





## È finito l'anno catechistico, ma non tutto finisce

**S**i è concluso anche quest'anno liturgico il cammino di catechesi dei bambini e dei ragazzi.

La giornata di Domenica 27 Maggio ci ha visto celebrare nella Sala polivalente dell'Oratorio la Santa Messa di ringraziamento per l'anno trascorso, cui ha fatto seguito un'allegria ed entusiasmante "caccia al tesoro".

Il pranzo per tutti i bambini è stato consumato sempre in oratorio, un momento di gioiosa convivialità reso possibile dall'impegno notevole di alcune catechiste.

Nel primo pomeriggio si è partiti dal nostro oratorio in una "superbiciclettata" verso l'antica Abbazia di Rodengo Saiano, dove è stata possibile la visita ai meravigliosi chiostri e alle sale affrescate. Dopo qualche ora di relax si è intrapresa la strada del ritorno, sotto un fresco acquazzone.

Ci rivediamo quindi a settembre, ricordandoci però che, come ogni estate...Gesù non va in vacanza.

I genitori, primi educatori, sappiamo testimoniare ai figli con l'esempio e la parola la grandezza della fede e dell'amore che Gesù ha per ognuno di noi.

*Marta Zamboni*

## Le "mani invisibili"

**S**aperci "fermare" oggi, in un mondo così frenetico e costantemente proiettato in avanti, è cosa difficile. Ancor di più lo è "soffermarsi", per ritrovare, mentre la vita scorre e la corrente sembra ci trascini, la Ragione che ci ha posto nel mondo e ci fa vivere: Dio. È per attingere a Lui, per ritornare di nuovo ( e ancora ) alla Sorgente della nostra vita e alla ragione del nostro servizio, che noi catechisti ci siamo recati ad Albino (Bg), presso la Scuola Apostolica "Sacro Cuore" dei Padri Dehoniani il 17 giugno scorso. Lì abbiamo potuto immergerci, nel corso di un'intenso pomeriggio, nella Fonte viva: la Parola di Dio, pregandola e meditando. E abbiamo sperimentato la gioia dello stare insieme, quella "gioia" che tanto spesso il nostro Santo Padre Benedetto XVI richiama alla nostra attenzione quale naturale, meravigliosa conseguenza dell'Amore di Gesù e della comunione con Lui. Grazie all'intelligente e divertente maestria di Padre Giosué Torquati, abile mago, abbiamo gustato una parentesi di allegria pulita, vera; quell'allegria che viene dalla gioia di condividere "Qualcosa" di grande: Cristo.

Grazie a don Dario e a Padre Giosué abbiamo riflettuto sul significato e sull'impegno del portare, attraverso la catechesi, Gesù e la Sua parola agli altri; un impegno non da poco, ma che ci siamo sentiti fortificati ed incoraggiati a continuare, pur nelle difficoltà, perché rincuorati dalla certezza che l'Amore di Dio ci sostiene e ci illumina.

A noi il compito e l'impegno di stare al Suo fianco e di non smettere mai di cercare le Sue Mani perché siano:

"Nostro sostegno le parole pronunciate in tempi antichi e pronunciate anche oggi con tremore, per non travisarle..."

È tutto?

Vi sono, certo, anche mani invisibili ed esse ci reggono mentre con sforzo portiamo la barca, sulla rotta tracciata dagli eventi, malgrado tanti banchi di sabbia."

Basterà approfondire le fonti, se non cerchiamo le mani invisibili?" (Karol Wojtyła - "Le Fonti e le Mani" - da Tutte le opere letterarie)

*Francesca Bonaiti*



Musica, Maestro! - **Grest 2007**

# ... per formare la grande orchestra della vita



**N**ella sua ultima lettera ai fedeli, a seguito dell'incontro con i consigli diocesani, il nostro vescovo, Mons. Giulio Sanguineti, evidenzia, come aspetto urgente e attuale, l'importanza del rinnovamento della pastorale degli adolescenti, in quanto completamento della riforma del cammino d'iniziazione cristiana dei fanciulli. Anche a seguito della sollecitazione da parte del vescovo, la riforma deve quindi diventare motivo di confronto tra le famiglie e le persone impegnate nella catechesi e nell'animazione giovanile.

Il GREST appena concluso ci ha permesso di verificare come i bambini e i giovani, in quanto forza e speranza di un popolo, devono sempre essere al centro dell'agire educativo; la musica, in particolare, può essere un importante strumento di crescita, lo stare insieme per formare la grande orchestra della vita deve permettere di riscoprire, di contro, l'importanza del silenzio, elemento fondamentale per incontrare il vero Direttore... Gesù.

Essere giovani vuol dire anche chiedersi qual è la propria vocazione, che cosa vuole Dio, che cosa si aspetta dalla propria vita; quando ciò accade si vede che l'umanità dei giovani è dinamica, aperta e soprattutto ha un futuro. All'interno dell'oratorio essi possono scoprire e sperimentare la cultura dell'Amore, del servizio libero e incondizionato. Essere giovani significa stare nella relazione dell'amore, del *da* e del *per*; solo in questo modo è possibile fare esperienza di vita, di incontro e di apertura verso gli altri. Stare accanto ai giovani, aiutarli, accettarli, uscire dal proprio egoismo per essere vicino a chiunque abbia bisogno, a partire dai piccoli bisogni di ogni giorno, è l'unico modo per sperimentare il vero Amore.

Diventare quindi parte integrante di questa fantastica orchestra composta da giovani, abbandonarsi nelle mani del Maestro permette di diventare melodia, musica che penetra il cuore, lo trasforma e lo libera. Questa atmosfera contagiosa e un po' fantastica ci ha accompagnato lungo le tre settimane di GREST e speriamo che d'ora in poi possa diventare un'inseparabile compagna nel viaggio della vita.

Grazie di cuore a tutti i genitori che ci hanno aiutato ad animare il GREST, ma soprattutto ai loro figli che ci hanno arricchito e riempito il cuore di gioia.

Grazie a tutti gli animatori: lo stare insieme, il collaborare è stato motivo di conoscenza e rispetto reciproco.

Grazie infine ai nostri sacerdoti perché il loro sostegno e l'accompagnarci nella preghiera ci ha fatto sentire al riparo e protetti.

Ma il grazie più grande va all'Unico Grande Maestro... Gesù.

*Enzo Febretti*



## Pomeriggio insieme

Da quest'anno in Oratorio siamo partiti con un'iniziativa aperta ai ragazzi delle elementari e delle medie chiamata "*Un pomeriggio insieme*". Si è creato subito un bel gruppo di 35 ragazzi che sono stati impegnati in varie attività: la *preghiera*, che in oratorio non deve mai mancare; momenti di *gioco* entusiasmanti; *laboratori* in cui si sono realizzati lavoretti che sono stati venduti, il cui ricavato è stato devoluto per la costruzione dell'ospedale "Laudato Si"; preparazione dello *spettacolo* che poi abbiamo fatto a Trento vincendo il *1° premio*; lo spettacolo di *sbandieratori* fatto al Pala Tenda. Insomma, tante e tante attività, ma la cosa più importante che, secondo me, non è mancata (ma è stata la prima preoccupazione) è il cammino educativo di ciascun ragazzo. Lo sforzo degli animatori è stato quello di condurre i ragazzi a Gesù, perché solo questo è importante.

Ho sempre presente davanti a me la frase di Gesù: "A che serve guadagnare il mondo intero se poi perdi la tua anima?".

Così pure la frase di don Bosco: "Datemi le anime e tenetevi tutto il resto".

Penso quindi che tutte le iniziative che facciamo non sono nulla se non teniamo presenti questi due grandi maestri e non cerchiamo con la nostra vita di ascoltarli.

Ecco allora che *da ottobre* non ci sarà più il "pomeriggio insieme", ma i "*Pomeriggi Insieme*": saranno 2 o se riusciamo anche 3, aperti ai ragazzi delle medie e superiori con svariate attività, ma soprattutto con il grande progetto che è la nostra conversione per cercare di allontanarci sempre più da questo mondo che ci fa perdere Dio e "avvicinarci" sempre di più a Gesù che ci ha promesso la vita eterna.

Chiediamo sempre l'aiuto della Madonna e di Gesù: senza di loro non possiamo fare nulla di tutto questo.

Ciao a tutti.

*Federico, Animatori e Genitori.*





*Dal Gruppo Missionario*

## Grazie, don Fausto

Il gruppo missionario di Bornato si riunisce circa ogni due mesi con gli altri gruppi della Zona Pastorale VI per un momento di preghiera e di formazione.

Da due anni a questa parte gli incontri sono stati animati dai Padri di Villa Regia di Lonato, guidati a loro volta da don Fausto Gheza che, oltre ad essere Parroco di Zocco di Erbusco, è sempre stato la nostra guida e il nostro punto di riferimento. L'incontro del 14 giugno ha avuto una connotazione particolare perché abbiamo salutato don Fausto che, per motivi d'anzianità, ha lasciato i suoi impegni parrocchiali e anche l'accompagnamento dei gruppi missionari.

Vogliamo quindi ringraziare don Fausto per tutto quello che in questi anni ci ha insegnato, per i sorrisi che ci ha donato, per l'affetto che ci ha regalato, per esserci stato accanto nella fatica e per l'incoraggiamento nei momenti in cui l'entusiasmo veniva meno.

Vogliamo concludere con la frase che don Fausto ci ha ripetuto molte volte: "Tutto serve per amare il Signore, Egli ci ha insegnato che è immergendoci nella difficoltà, nell'esperienza a volte cruda, solo così si può sentire palpitare il cuore del mondo...e il legno forte non cresce negli agi".

Grazie don Fausto!

*Il Gruppo Missionario*



## Suor Gabriella dal Togo

Carissimi fratelli e amici di Bornato, ho ricevuto con tanta gioia il "Giornale di Bornato", strumento prezioso di comunicazione anche per noi che siamo stati chiamati dal Signore a essere "strumenti di salvezza" nelle Terre lontane, dove la Chiesa è viva, giovane, ma povera. Gioisco con voi per il nuovo Parroco, don Andrea, al quale assicuro la mia preghiera e offerta affinché il suo ministero sia fecondo di bene.

Qui, ad Adidogomé, una zona alla periferia di Lomé, Capitale del Togo, la povertà continua ad essere evidente e soprattutto in questi mesi, periodo delle piogge, tante persone soffrono la fame perché la pioggia impedisce loro il piccolo commercio (5 pomodori e due cipolle) e quindi non possono avere neppure 200 F.CFA, necessari per un pasto.

Grazie all'aiuto di tanti benefattori Italiani, siamo riuscite ad assicurare un pasto (riso con il sugo di pesce) ai bambini della scuola di un Villaggio molto povero, non potete immaginare la gioia dei bambini che solo all'arrivo della macchina delle suore "non stavano più nella pelle". Per il nuovo anno scolastico potremo fare questo per altre 3 scuole povere.

Intanto la nostra comunità di formazione aumenta, tante sono le giovani che chiedono di poter fare, con noi, un cammino di discernimento per divenire Suore, ma, per ora, non possiamo accoglierle tutte a "tempo pieno" perché la casetta in affitto, dove abitiamo momentaneamente è troppo piccola. Siamo in attesa della nuova abitazione la cui costruzione speriamo possa iniziare nei mesi prossimi. In questi giorni stiamo ultimando il pozzo e preghiamo perché i lavori possano continuare, dando così la possibilità alle giovani di restare con noi per comprendere la loro vocazione e ricevere una formazione umana, spirituale e religiosa, necessaria per divenire loro stesse evangelizzatrici tra la loro gente.

Chiediamo a tutti di accompagnarci con la preghiera e insieme aiutiamoci ad essere missionari del Vangelo di Gesù in tutte le situazioni e i luoghi dove Dio ci chiama ad essere testimoni del Suo Amore di Padre.

Tutti, ma proprio tutti, in forza del Battesimo, possiamo annunciare che il Signore cammina con noi ed è speranza per ogni fratello e sorella che soffre in tutte le parti del mondo.

*Suor Gabriella Maranza*

# Radio Bornato \* 92.5 MHz \* Palinsesto

## Lunedì – Venerdì

Ore	Programma
00.00 – 7.00	Connessione con E.C.Z.
7.00	Ecclesia (Servizio NewPress)
7.30	Stop. Predenza a chi pensa (Radio Vaticana in differita)
8.00	Santo Rosario (In diretta dalla parrocchiale)
8.30	Santa Messa (In diretta dalla parrocchiale)
9.15	Giornale Radio delle ore 8 (Radio Vaticana in differita)
10.00	Connessione con E.C.Z.
17.30	Notiziario flash (Radio Vaticana in differita)
18.00	Santo Rosario (In diretta dalla parrocchiale)
18.30	Santa Messa (In diretta dalla parrocchiale)
19.10	Orizzonti Cristiani (Radio Vaticana)
19.45	Ecclesia (Servizio NewPress)
20.15	Alzati e cammina (Radio Vaticana differita)
20.30	Santo Rosario meditato
21.00	Pagine e fogli (Radio Vaticana)
21.45	Giornale Radio delle ore 21.00 (Radio Vaticana in differita)
22.15	Connessione con E.C.Z.

19.00	Orizzonti Cristiani (Radio Vaticana)
19.30	Ecclesia (Servizio NewPress)
20.15	Alzati e cammina (Radio Vaticana differita)
20.30	Santo Rosario meditato
21.00	Pagine e fogli (Radio Vaticana)
21.45	Giornale Radio delle ore 21.00 (Radio Vaticana in differita)
22.15	Connessione con E.C.Z.

## Domenica

00.00 – 06.00	Connessione con E.C.Z.
6.00	Mucica classica
06.30	Santo Rosario (In diretta dalla parrocchiale)
07.00	Santa Messa (In diretta dalla parrocchiale)
08.00	Alzati e cammina – Il santo del Giorno (Radio Vaticana differita)
08.25	Stop. Precedenza a chi pensa (Radio Vaticana in differita)
09.00	Santo Rosario (In diretta dalla parrocchiale)
09.30	Santa Messa (In diretta dalla parrocchiale)
10.25	Radiodomenica (Radio Vaticana in differita)
11.00	Santa Messa (In diretta dalla parrocchiale)
12.00	Connessione con E.C.Z.
17.00	Giornale Radio delle ore 14.00 (Radio Vaticana in differita)
17.30	Santo Rosario (In diretta dalla parrocchiale)
18.00	Santa Messa (In diretta dalla parrocchiale)
19.00	Orizzonti Cristiani (Radio Vaticana)
19.30	Ecclesia (Servizio NewPress)
20.30	Santo Rosario meditato
21.00	Pagine e fogli (Radio Vaticana)
21.45	Giornale Radio delle ore 21.00 (Radio Vaticana in differita)
22.15	Connessione con E.C.Z.

## Sabato

00.00 – 7.00	Connessione con E.C.Z.
7.00	Ecclesia (Servizio NewPress)
7.30	Stop. Precedenza a chi pensa (Radio Vaticana in differita)
8.00	Santo Rosario (In diretta dalla parrocchiale)
8.30	Santa Messa (In diretta dalla parrocchiale)
9.15	Giornale Radio delle ore 8 (Radio Vaticana in differita)
10.00	Connessione con E.C.Z.
17.30	Santo Rosario (In diretta dalla parrocchiale)
18.00	Santa Messa (In diretta dalla parrocchiale)

## In memoria



Luigi Daelli  
31.5.1929  
7.5.2007



Vincenzo Inselvini  
9.9.1946  
28.5.2007



Giovanni Orizio  
19.9.1950  
4.6.2007



Giuseppe Bersini  
15.6.1927  
20.6.2007



Luigina Vianelli  
14.2.1933  
1.7.2007





*Alcune coppie di sposi del 1967 hanno festeggiato il 40° di matrimonio nell'Oltrepò pavese.*



*Novembre 2006  
I coscritti del 1936 riuniti per festeggiare insieme il 70° di vita e celebrare il 50° anniversario di missionario di padre Gianni Mometti.*

*Ricordo del mese di maggio  
con la recita del Santo Rosario  
nelle case- Villa 1  
Casa Giulia Minelli*



## I NOSTRI PRIMI CINQUANT'ANNI



**I**n occasione del cinquantesimo di vita, i coscritti del 1957 sono partiti alla volta delle Cinque Terre per trascorrere una giornata in allegria, ricordando tappe importanti del tempo passato. I ricordi di gioventù si sono mescolati con le esperienze di vita quotidiana e lo stare insieme ha permesso di ritrovare amici con i quali i contatti si erano sbiaditi. Ovviamente il desiderio è quello di avere ancora molti momenti in cui condividere vissuti e un futuro da vivere intensamente. L'appuntamento è stato sicuramente un momento ben riuscito e proprio per questo si spera possa essere ripetuto negli anni a venire. Un ricordo particolare è andato anche ai nostri coscritti defunti, Alessio e Teresina, che, nonostante non fossero fisicamente presenti tra noi, sono stati sicuramente vicini nel ricordo.

Un ringraziamento particolare agli amici che con tanto entusiasmo hanno organizzato questa stupenda giornata. Di cuore grazie.





***BORNATO - Squadra di calcio anno 1952***  
***In piedi: Luigi Zaninelli, Riccardo Malnati,***  
***Bruno Bonomi, Paolo Mometti Alessandro***  
***Rolfi, Valentino Dalola.***  
***Accovacciati: Paolo Barbieri, Guido Mora,***  
***Angelo Berardi, Antonio Bresciani,***  
***Battista Castellini.***



***BORNATO - Campo sportivo - ex***  
***Oratorio dietro la farmacia a fianco***  
***della Scuola Materna Squadra di***  
***calcio "LA GHENGA" anno 1948***  
***In piedi: Paolo Barbieri, Aldino***  
***Castellini; Ettore Verzeletti, Lino***  
***Nardone, Sergio Ragni, don Remo***  
***Piccioli (Curato), Vitale Febretti, Luigi***  
***Paderni, Mario Panelli (fratello di don***  
***Luigi Panelli Parroco di Bornato dal...***  
***al 1942)***  
***Accovacciati: Giovanni Mometti, Luigi***  
***Parzani, Francesco Bosio, Francesco***  
***Mora (Cichino), Giuseppe Bracchi,***  
***Enrico Febretti.***

## L'ANGOLO DEI PENSIONATI ED ANZIANI

**S**ono ritornati dal mare sereni e riposati dopo 15 giorni di vacanza ... erano in 66 sulla costa romagnola a Bellaria i pensionati ed anziani di Bornato.

Anche loro hanno bisogno di cambiare aria per poter poi riprendere con più forza le attività quotidiane, come costudire i nipotini, portarli al parco a giocare o a fare una passeggiata, preparare il pranzo o la cena ai figli che tornano dal lavoro, fare i turni all'ambulanza, visitare gli ammalati e gli anziani che vivono soli.

È estate, le strade sono quasi deserte il caldo crea l'arsura e certi anziani purtroppo non hanno avuto la possibilità di prendersi qualche giorno di riposo, al mare o in montagna, però possono trascorrere presso la nostra sede alcuni pomeriggi in compagnia, magari pensando già alle prossime attività da organizzare durante l'anno: gite, tombolate, gare di briscola, incontri socio-culturali e assistenziali.

Il nostro ritrovo è aperto nei pomeriggi di mercoledì, giovedì, sabato e domenica, dalle 14,00 alle 18.30, quindi tutti i pensionati e gli anziani di Bornato sono invitati a passare insieme ed in allegria alcune ore del loro tempo libero.



# Offerte per le opere parrocchiali

dal 12 marzo al 10 luglio 2007

N. N. Offerta Madonna della Zucchella	50,00	Tonelli Walter e famiglia	30,00
Offerte per celebrazione Sante Messe	155,00	Nunzia e famiglia	30,00
Gruppo Alpini Bornato		Tonelli Gianluigi e moglie	20,00
per sistemazione Canonica	1.420,00	Domenica e Celestino	30,00
Battesimo Amedeo Zadra	230,00	Luisa e Walter	50,00
Battesimo Lucrezia Lucia Sardini	50,00	Famiglie Mometti	30,00
N. N. Offerta Madonna della Zucchella	50,00	Le cugine Giulia, Suor Adelina,	
N. N.	100,00	Mari e Luisa Mometti	50,00
I familiari in memoria di Mombelli Rosa	150,00	I cugini Zaninelli e Malnati	140,00
Battesimo Lanciano Elisa	100,00	Stefania e Anna	20,00
N. N. alla Madonna della Zucchella	60,00	Maria Depedro e famiglia	20,00
Battesimo Greta Minelli	50,00	Associazione pensionati	
50° Matrimonio Francesco Sardini		ed anziani di Bornato	20,00
e Pierina Corradi	50,00	Vianelli Laura, Angiolina e famiglie	40,00
Ass. ANMIL per celebrazione 41° anniversario	100,00		
Battesimo Greta Bini	50,00	Matrimonio Michela Mometti	
Battesimo Massimo Bonardi	100,00	e Daniele Bertelli	150,00
N. N. alla Madonna della Zucchella	50,00	Offerta Fam Malnati - Cabassi	40,00
N. N. alla Madonna della Zucchella		Classe 1947	70,00
per richiedere protezione	10,00	N. N. a Sant'Antonio	40,00
N. N. alla Madonna della Zucchella	50,00	Battesimo Maria Luisa e Nicolò Fera	300,00
Famiglia Daelli - Del Bono in memoria			
del Defunto Luigi Daelli	100,00	In memoria di <b>Giampietro Orizio</b>	
Carolina e Francesco Cittadini	20,00	I parenti di Calino	300,00
Classe 1957 - Alla Madonna della Zucchella	100,00	Fam. Francesco Berardi	50,00
Classe 1948 in memoria della cara Franca	50,00	L'amico Vitale	25,00
N. N. alla Madonna della Zucchella	50,00	Fam. Tuoro	50,00
Battesimo Orizio Cristian	100,00	I ragazzi del coretto	40,00
N. N. per 40° di Matrimonio	100,00	Fam. Seriola e Bonardi Anna	35,00
		I coscritti della Classe 1950	50,00
<b>In memoria di Vincenzo Inselvini</b>		I volontari dell'Oratorio	20,00
La moglie e le figlie	200,00	Un amico	25,00
Tullia, Franca e Felice	200,00	Bonomi Gentile e figli	30,00
Le amiche dei ravioli di Cazzago	20,00	Lorenzo Lazzaroni	50,00
Gli amici Renato e Mary	20,00	Catechisti e volontari dell'Oratorio	85,00
Gli amici di Enzo e Amelia	60,00	Consolati Carolina, figlio e figlie	100,00
La Classe 1946	20,00		
Luigina, Margherita e Giuli		Matrimonio Matteo e Nicoletta	200,00
con rispettive famiglie	50,00	Battesimo Lorenzo Stornati	200,00
Zia Iside e Figli	50,00	Battesimo Simone Francesco Buizza	50,00
Il Gruppo della protezione civile	50,00	Battesimo Giuseppe Guidetti	150,00
Giacomo Ricchetti e famiglia	30,00	Battesimo Bonardi Giuseppe Paolo	100,00
Pescatori S.P.S. Azzurra 85 di Bornato			
(Alla Madonna della Zucchella)	50,00	<b>In memoria di Giuseppe Bersini</b>	
I vicini di casa della Famiglia Paderni	50,00	Amici di Gigi e Sonia	60,00
Cognata Emma e nipoti Sonia ed Emanuele	70,00	La moglie e i figli	200,00
Fam. Sbardellati Giovanni e Mario	100,00	Cognati e Cognate Salvi	100,00

## Resoconto economico

*Dal 12 marzo 2007 al 10 luglio 2007*

### Entrate

Offerte e candele della Chiesa parrocchiale	12.358,28	Telecom Oratorio e Canonica	803,47
Offerte alla Madonna della Zucchella	3.834,41	Enel Chiesa parrocchiale, casa parrocchiale, Barco e Trepol	3.187,57
Offerte alla Chiesa del Barco	1.150,00	Tassa 2% alla Curia di Brescia – Anno 2006	1.000,00
Offerte per Sante Messe e Uffici	3.100,00	Giornale di Bornato	2.350,00
Carità del Papa dal Barco	70,00	Ufficio missionario dalle offerte delle cassetine quaresimali	1.500,00
Iscrizioni Grest 2007	4.485,00	Organisti e maestro del coro	1.610,00
Offerta Cresimandi per Seminario e “Laudato sii”	800,00	Lavori edili e fornitura illuminazione e panchine esterne alla Zucchella, impianto elettrico,	
Cassettine quaresimali per Ufficio missionario	1.500,00	saldo sistemazione del verde	46.684,83
Offerte Ulivo pasquale Madri Cristiane	1.519,30	Offerta per missione del Senegal	1.000,00
Offerte ammlati in occasione primo Venerdì	1.795,00	Servizi E.C.Z e mixer radio	2.022,78
Offerta per Giornale di Bornato	2.042,33	Materiale didattico, predisposizione ambienti canonica provvisoria (tinteggiatura, impianti vari...)	10.957,79
Rimborso totale deposito defunta Giulia Bessi dalla Promotoria della Curia	1.030,00	Assicurazione SAI	520,00

### Uscite

Cogeme: Gas e Servizi idrici Chiesa parrocchiale, Casa parrocchiale, Barco e Trepol	5.771,94	Integrazione stipendio sacerdoti	1.300,00
		Offerta a sacerdoti per celebrazione Sante Messe e servizi pastorali	6.605,00
		Al Seminario dai Cresimandi	400,00
		Al “Laudato sii” di Raphael dai Cresimandi	400,00

Nipoti Mara e Raimondo	20,00	La cognata Bianchi Maria	50,00
Coscritti del 1927 di Ospitaletto	15,00	Famiglie Inselvini Luigi e Veschetti	50,00
Associazione pensionati ed anziani di Bornato	20,00	Giusy e Adriano	20,00
Battesimo Ilaria Ambrosini	150,00	I Coscritti della Classe 1933	50,00
Matrimonio Laura Paderni - Romano Maffeis	150,00	Amici della famiglia	100,00
Lukaj Edmond	50,00	N. N. come contributo per le spese di energia elettrica alla Madonna della Zucchella	250,00
N. N. per le opere parrocchiali	200,00	N. N. alla Madonna della Zucchella	50,00
Il Gruppo del Cristo della Rumelgia nel 30* anniversario	100,00	Il Gruppo del Cristo della Rumelgia nel 30* anniversario per prestito tavoli Oratorio	100,00
In memoria di <b>Luigina Vianelli</b>		Oro di un gruppo di mamme in offerta alla Madonna della Zucchella	1.600,00
Il marito e i familiari	200,00		
N. N.	50,00		
N. N.	25,00		
Le coscritte del Barco	45,00		
Guido con le figlie ed i loro mariti	25,00		
Associazione pensionati di Cazzago San Martino	20,00		
Famiglie Turra e Breda	30,00		





# Calendario pastorale

## AGOSTO 2007

- 2 G Primo giovedì del mese  
dedicato alla Santificazione del clero
- 3 V Primo venerdì del mese  
Viene portata la comunione agli ammalati  
**Festa del Barco**  
Ore 19.00 – Santa Messa e possibilità di confessarsi
- 4 S Al Barco – Ore 19.00 - Santa Messa
- 5 D Al Barco, ore 10.30 – Santa Messa al campo  
Ore 18.00 – Santa Messa e processione
- 6 L Al Barco, ore 10.30  
Santa Messa al campo per i volontari defunti
- 11 S **Inizio 22ª Festa del “Trepolo”**  
Ore 19.00 – Santa Messa
- 16 G Al Trepol, ore 11.00, Santa Messa  
Al Trepol, ore 18.30  
Santa Messa per i collaboratori defunti
- 19 D In Parrocchia, ore. 16.00 S. Messa degli ammalati  
in preparazione alla Festa di San Bartolomeo  
con la celebrazione  
del Sacramento dell’Unzione degli infermi
- 24 V **Solennità del Santo Patrono San Bartolomeo**  
Sante Messe alle ore 8.30 e 11.00  
Ore 16.00 – Vespri solenni  
Ore 20.00 - S. Messa e processione
- 25 S Festa del Santo bornatese San Quirino

## SETTEMBRE 2007

- 6 G Primo giovedì del mese  
dedicato alla Santificazione del clero
- 7 V Primo venerdì del mese  
Viene portata la comunione agli ammalati
- 8 S Ore 20.00 - S. Messa al Villaggio Marcolini
- 10 L Ore 20.30 - Incontro catechisti in Oratorio
- 16 D **Festa della Madonna della Zucchella**  
Ore 18.00 S. Messa alla Madonna della Zucchella
- 17 L **Settimana del centenario di presenza delle Suore**  
Ore. 20.30 – In Chiesa parrocchiale  
Incontro di preghiera
- 18 M Ore 20.30 – Scuola materna  
Incontro gruppo liturgico
- 19 M Ore 20.30 – A Chiari  
Inizio del Corso zonale formazione  
superiore dei catechisti  
Ore 20.30- Scuola Materna  
Incontro formativo per le famiglie
- 21 V Sala polivalente dell’Oratorio  
Ore. 20.30 - Recital in oratorio
- 23 D Ore 15.30 – Chiesa parrocchiale  
Concelebrazione di ringraziamento  
per i 100 anni di presenza  
delle Suore della Sacra famiglia  
nella Comunità di Bornato.  
Presiede don Giorgio Comini,  
direttore Ufficio famiglia della Diocesi di Brescia
- 24 L Ore 20.30 – Chiesa parrocchiale  
In preghiera per il “Laudato sì”.

- 26 M Ore 20.30 – A Chiari  
Corso zonale formazione superiore dei catechisti
- 27 G Ore. 20.30 - Consiglio Pastorale Parrocchiale

## OTTOBRE 2007

- 1 L Ore 20.30 – Magistero per il Gruppo dei catechisti
- 2 M Ore 20.30 – Scuola materna  
Incontro gruppo liturgico
- 3 M Ore 20.30 – A Chiari  
Corso zonale formazione superiore dei catechisti
- 4 G Primo giovedì del mese  
dedicato alla Santificazione del clero  
Ore 15.00 – Chiesa parrocchiale  
Santa Messa per l’Ordine francescano  
secolare (O.F.S.)  
Ore 20.30 - Incontro dei cresimandi e dei loro genitori
- 5 V Primo venerdì del mese  
Viene portata la comunione agli ammalati  
Ore 20.30 – Per vivere il mese missionario  
Incontro di preghiera in Chiesa
- 7 D Inizio anno catechistico
- 9 M Ore 20.30 – Cattedrale di Brescia  
Incontro di spiritualità per i giovani con il Vescovo
- 10 M Ore 20.30 – A Chiari  
Corso zonale formazione superiore dei catechisti
- 12 V Ore 20.30 – Per vivere il mese missionario  
Incontro di preghiera in Chiesa
- 14 D **Festa della Madonna del Rosario**  
Sante Messe secondo l’orario festivo  
Ore 18.00 – Santa Messa e processione
- 15 L Ore 20.30 - Oratorio  
Incontro adolescenti
- 16 M Ore 30.30 – Scuola materna  
Incontro gruppo liturgico
- 17 M Ore 20.30 – A Chiari  
Corso zonale formazione superiore dei catechisti
- 19 V Ore 20.30 – Chiesa parrocchiale  
Incontro di preghiera per tutti i collaboratori  
ed i volontari della parrocchia
- 21 D Ore 16.00 - Incontro genitori  
primo anno di catechismo
- 22 L Ore 20.30 - Magistero catechisti
- 24 M Ore 20.30 – A Chiari  
Corso zonale formazione superiore dei catechisti
- 26 V Ore 20.30 – Per vivere il mese missionario  
Incontro di preghiera in Chiesa
- 27 S Confessioni dei ragazzi
- 28 D Ore 16.00 - Riunione genitori  
secondo anno di catechismo
- 29 L Ore 20.30 - Incontro adolescenti  
Ore 20.30 – Chiesa parrocchiale  
In preghiera per il “Laudato sì”.
- 30 M Ore 20.30 – Scuola materna  
Incontro gruppo liturgico
- 31 M Ore 20.30 – A Chiari  
Corso zonale formazione superiore dei catechisti